

RELAZIONE

Indice generale

§ 1 – Riepilogo dei prezzi di base d'asta dei beni caduti nella procedura	3
§ 2 – Risposta al punto “A - Verifica della completezza dei documenti art. 567 cpc”	4
§ 2.1 – Verifica completezza documentazione art. 567 cpc.....	4
§ 2.2 – Acquisizione titolo di provenienza	4
§ 2.3 – Acquisizione atto di matrimonio	5
§ 3 – Risposta al punto “B - Identificazione e descrizione attuale dei beni”	5
§ 3.1 – Identificazione catastale	6
§ 3.2 – Descrizione dei beni	7
§ 3.3 – Acquisizione estratto mappa e certificato destinazione urbanistica	9
§ 3.4 – Identificazione pregressa dei beni	9
§ 3.5 – Conformità catastale	10
§ 4 – Risposta al punto “C - Stato di possesso”	10
§ 4.1 – Occupazione e godimento del bene	10
§ 4.2 – Esistenza di contratti d'affitto registrati	11
§ 4.3 – Valore locativo del bene	11
§ 5 – Risposta al punto “D - Esistenza di formalità, vincoli o oneri”	12
§ 5.1 – Formalità, vincoli e oneri che resteranno a carico dell'acquirente.....	12
§ 5.2 – Formalità, vincoli e oneri che verranno cancellati	13
§ 5.3 – Esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale.....	13
§ 5.4 – Spese condominiali.....	13
§ 6 – Risposta al punto “E - Regolarità edilizia ed urbanistica”	13
§ 6.1 – Situazione urbanistico-amministrativa	13
§ 6.2 – Esistenza di abusi e loro sanabilità.....	14
§ 6.3 – Oneri per la regolarizzazione degli abusi	15
§ 6.4 – Verifiche relative alla ruralità e all'uso agricolo dei beni	15
§ 7 – Risposta al punto “F - Formazione dei lotti”	16
§ 7.1 – Della vendita in lotti	16
§ 7.2 – Della divisibilità dei beni.....	16
§ 8 – Risposta al punto “G - Valore del bene e costi”	17
§ 8.1 – Stima del probabile valore di mercato e del prezzo di base d'asta.....	18

1 – Riepilogo dei prezzi di base d'asta dei beni caduti nella procedura



Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei singoli valori di mercato e dei prezzi da porre a base d'asta degli immobili oggetto dell'esecuzione in epigrafe.

N.B. Le superfici utilizzate per la valutazione sono state desunte dalla documentazione fornita al sottoscritto o dallo stesso reperita (planimetrie catastali, pratiche edilizie, ecc.) ed a seguito di Rilevamento in loco

LOTTO 1/1	DESCRIZIONE UNITA'	SUPERFICIE COMM. (MQ)	VALORE UNITARIO (€/MQ)	VALORE DELLE SINGOLE UNITA'	
APPARTAMENTO IN COMUNE DI RUDIANO VIA FENILAZZO ,4- F. 8 part. 169 sub.29 e part. 435 sub. 12	APPARTAMENTO CON ACCESSORI	98,00	1.300,00	127.400,00	
	AUTORIMESSA	16,00	500,00	8.000,00	
	SOMMANO			135.400,00	
	DECURTAZIONI				
	Diritti reali di terzi (usufrutto, abitazione, ecc)			A CORPO	0,00
	Immobile soggetto a contratto di locazione			A CORPO	0,00
	stato di conservazione			A CORPO	0,00
	spese condominiali insolute			A CORPO	5,851,38
	Spese per aggiornamenti mappe catastali (Prg. 3.5)			A CORPO	0,00
	oneri per regolarizzazione abusi (Prg. 6.3)			A CORPO	0,00
	VALORE DI MERCATO AL NETTO DI DECURTAZIONI				129.548,62
	mancanza di garanzie postume (Prg. 8.1.c)			0%	
	PREZZO DI BASE D'ASTA (arrotondato)				129.600,00

La valutazione viene eseguita considerando gli immobili nello stato di fatto e di diritto rilevabile e risultante al momento della redazione della presente stima.

2 – Risposta al punto “A - Verifica della completezza dei documenti art. 567 cpc”

2.1 – Verifica completezza documentazione art. 567 cpc

“1) Verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c evidenziando le eventuali mancanze e/o carenze, senza effettuare ulteriori ispezioni ipotecarie, salva specifica autorizzazione.”

Il sottoscritto, visionato il fascicolo esistente presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Brescia, ha riscontrato che è stata prodotta dal Procedente la certificazione di rito di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c.

2.2 – Acquisizione titolo di provenienza

“2) Acquisisca copia del titolo d'acquisto in favore del debitore oppure del suo dante causa, ove il



debitore abbia acquistato il bene iure hereditatis (se non già risultante dalla documentazione in atti).”

Il sottoscritto ha provveduto a verificare i titoli di provenienza con i quali l'esecutato è divenuto pieno proprietario degli immobili oggetto del rapporto di valutazione, ovvero:

- ➔ Con atto di compravendita in data 18 novembre 2005 , dal notaio dott.essa [REDACTED] [REDACTED] con sede a Chiari (BS) numero di repertorio 13402/3134 , trascritto il 23/11/2005 nn. 67958/41748 per la quota pari a ½ di piena proprietà in regime di comunione legale dei beni ciascuno , [REDACTED] .
- ➔ (allegato n. 05)

2.3 – Acquisizione estratto matrimonio o visura camerale

“3) Acquisisca, sempre se non già in atti e ove necessario: a) estratto di matrimonio con annotazioni marginali del debitore attestante lo stato patrimoniale dello stesso al momento dell'acquisto; b) visura camerale storica ove l'intestatario del bene sia una persona giuridica.”

L'esecutati , persone fisiche in regime di comunione dei beni .

(allegato n. 02)

3 – Risposta al punto “B - Identificazione e descrizione attuale dei beni”

“1) Proceda all'identificazione dei beni pignorati, previo accesso ai luoghi, comprensiva dei confini e dei dati catastali, indicando analiticamente eventuali pertinenze, accessori, parti comuni e condominiali, anche con specifico esame in merito del titolo di provenienza e del regolamento di condominio ove esistente. All'uopo allegghi planimetrie dello stato dei luoghi ed idonea rappresentazione fotografica ed eventualmente video filmati epurati delle persone occupanti, degli immobili pignorati e delle pertinenze.”

3.1 – Identificazione catastale

Piena proprietà di appartamento sito al 2°e ultimo piano facente parte del fabbricato condominiale denominato EX- BOCCIODROMO , disposto su due livelli fuori terra e uno interrato ,composto da più appartamenti sito in Via Fenilazzo 4 Rudiano (BS) sito in zona pressochè centrale nord -ovest del paese si accede da un vialetto pedonale di Via Fenilazzo n° civico 4 per poi accedere all'atrio ingresso principale che presenta scala e ascensore per arrivare all'appartamento oggetto di esecuzione agli altri appartamenti .

A detta unità immobiliare, appartiene anche un autorimessa alla quale si accede da Via Papa Giovanni XXIII da accesso comune ,compete la corrispondenza e proporzionale quota di comproprietà negli enti e spazi comuni del fabbricato ai sensi degli artt. 1117 ss del codice civile.

il tutto è censito al NCT foglio 8 particella 169 sub. 29 - Piano 2 , Zona cat. A/2 cl. 6 , vani 5 , rendita catastale euro 348,61 , e particella 435 sub. 12 C6 cl. 4 consistenza 14 mq. Rendita



catastale euro 23,14

Per una migliore visualizzazione della collocazione e della consistenza delle unità in esame si allegano alla presente:

Visura catastale aggiornata (*allegato n. 03*);

Planimetrie catastali (*allegato n. 04*)

3.2 – Descrizione dei beni

L'immobile oggetto di valutazione è un appartamento situato al 2° piano, facente parte di un condominio composto di vari unità immobiliari con accesso da scala comune . Detto immobile risulta ubicato sito in zona pressochè centrale nord -ovest del paese , zona considerata di valore le facciate esterne risultano con cappotto esterno tinteggiate a specchiature di colore moderni .L'accesso pedonale avviene da Via Fenilazzo n° 4 attraverso un passaggio esterno pavimentato per poi accedere da un porta principale in un corridoio , con disbrigo e atrio comune alle unità immobiliari con scala d'accesso ai vari piani e vano ascensore Detta scala si presenta in materiale marmo Botticino .

Arrivato al 2° piano si accede all'appartamento dal portoncino blindato direttamente nel soggiorno di mq.27,10 e open space con la cucina a vista di mq. 8.72 .Dal soggiorno si può accedere al balcone in facciata di mq. 5.22 ,si accede poi in atrio disbrigo grande di mq. 11,02 che porta 2 camere matrimoniali di mq. 14,00 ciascuna e bagno di mq. 6,06 .

Le finiture interne sono in buono stato di conservazione, pareti e soffitti tinteggiati , pavimenti in monocottura,in ogni stanza termosifoni in ghisa, impianto di climatizzazione,finestre e porte finestre in legno con doppi vetri e tapparelle in plastica. Bagno con Vasca e sanitari in porcellana colore bianchi in ottimo stato. Gli impianti tecnologici risultano composti da quelli minimi per rendere l'unità agibile e funzionale (elettrico ,idrotermosanitario) inpianto di riscaldamento con caldaia autonoma e corpi scaldanti a radiatori . per quanto è stato possibile accertare al momento del sopralluogo , risultano essere funzionanti.

Dati stereometrici:

Dalla documentazione catastale e dalle verifiche a campione eseguite dallo scrivente le superfici lorde e poi ragguagliate delle unità facenti parte dei lotti, risultano le seguenti:

- Abitazione 2° piano	mq. 96,00	coeff. 1,00	mq 96,00
- Balcone	mq. 5,75	coeff. 0.35	<u>mq. 2,00</u>
		Tot.	Mq. 98,00
Garage	mq. 16,00	coeff. 0.35	mq. 5,60

Per una migliore visualizzazione di quanto appena descritto in narrativa si rimanda alla



documentazione fotografica. (allegato n. 01)

3.3 – Acquisizione estratto mappa e certificato destinazione urbanistica

“2) Acquisisca, per i terreni pignorati, e per le tutte le aree non urbane e/o non pertinenziali ad immobili urbani gli estratti di mappa, come sopra precisato e i certificati di destinazione urbanistica di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.ro 380, depositandoli in originale.”

3.4 – Identificazione pregressa dei beni

“Identificazione pregressa dei beni

Confronti dettagliatamente la descrizione ed identificazione dei beni pignorati e delle pertinenze, risultanti dalle indagini di cui sopra, con la documentazione prodotta in atti dal creditore e segnali ogni difformità emersa dalle indagini tutte come sopra effettuate e ciò non solo ai fini della verifica della correttezza del pignoramento, al tempo della sua trascrizione, ma anche al fine della individuazione di intervenute modificazioni urbanistiche nel tempo e più ampiamente al fine della esatta cronistoria nel ventennio del bene dal punto di vista catastale amministrativo ed ipotecario; riferisca in tutti i casi, altresì, in ordine alla conformità o difformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie, nonché della loro rispondenza ai dati dei registri immobiliari, onde rendere edotto l'aggiudicatario di tutte le notizie utili per l'eventuale adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 19 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, conv. in L. 30 luglio 2010, n. 122 ed i relativi costi presuntivi. Nel caso di riscontrate difformità catastali rispetto allo stato dei luoghi, ove necessario ai fini della esatta identificazione del bene, proceda, solo previa specifica autorizzazione di questo giudice e quantificazione della relativa spesa, ad eseguire le variazioni per l'aggiornamento del catasto, solo nel caso che le mutazioni riscontrate siano legittime dal punto di vista urbanistico e non via sia idonea planimetria del bene; indicando in ogni caso i costi necessari a sostenersi da parte dell'aggiudicatario ove l'immobile non venga regolarizzato catastalmente prima della vendita.”

L'identificazione dei beni contenuta nel pignoramento è corretta con riferimento all'attuale individuazione del bene e a quella contenuta nell'atto di provenienza.

3.5 – Conformità catastale

La situazione rappresentata dalle visure catastali e corrispondente planimetria, è conforme allo stato di fatto e a quanto autorizzato dall'ente comunale.

4 – Risposta al punto “C - Stato di possesso”

4.1 – Occupazione e godimento del bene

“1) Accerti se l'immobile è libero o occupato; in tal caso acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certo anteriore alla trascrizione del



pignoramento. Se il bene occupato dall'esecutato è pervenuto a quest'ultimo iure hereditatis si specifichi da quanto tempo si trovi nel possesso del bene, all'uopo, acquisendo - se possibile - dichiarazione scritto del possessore (con relativa allegazione di documento di identità).”

Al momento della presente stima l'immobile risulta in stato di abbandono non occupato.

4.2 – Esistenza di contratti d'affitto registrati

“2) Verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro contratti di locazione – acquisendone copia – e se sono state regolarmente pagate annualmente le relative imposte, indicando la data di scadenza ed eventuali osservazioni sulla congruità del canone, allegando copia di tutto quanto acquisito.”

Nessun contratto affitto

4.3 – Valore locativo del bene

“3) Determini il valore locativo del bene.

Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale, verificandone l'eventuale trascrizione ai sensi 155 quater c.c..

Nel caso in cui l'immobile risulti occupato da terzi senza titolo o con titolo in ordine al quale va valutata l'opponibilità alla procedura, relazioni immediatamente al Custode giudiziario ove già nominato o diversamente al Giudice dell'Esecuzione per i conseguenziali provvedimenti in ordine alla custodia.”

Come specificato nel paragrafo 4.1 al punto 1) gli immobili risultano non occupati dall' Esecutato

E quindi privo di contratto locativo

A seguito di ciò e per rispondere alla richiesta dell'Ill.mo Sig. Giudice il sottoscritto quindi, oltre che in base alla propria conoscenza diretta del mercato della zona, ha provveduto a sentire operatori del settore del luogo, ha effettuato opportuna ricerca attraverso i canali ordinari del marketing (es. siti web specializzati) e ha verificato i valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare relativi alla microzona in cui sono ricompresi gli immobili.

Ne è emerso che, all'attualità, nella zona, per tipologie simili a quella in esame, l'importo mensile per l'affitto, in base alla superficie netta delle unità, (complessivamente circa mq. 104,00 ragguagliata) varia per immobili in normale stato d'uso da €/mq 3,40 ad €/mq4,50, per le abitazioni con accessori.

A giudizio dello scrivente, nel caso in esame, si può applicare il valore intermedio, per tutta la proprietà comprensiva di abitazione, accessori e autorimessa, pari a €/mq 3,95, in considerazione delle caratteristiche oggettive del bene di riferimento.

Pertanto si ottengono i seguenti importi:

Canone d'affitto mensile: € 420,00

Canone annuo: € 5.040,00



5 – Risposta al punto “D - Esistenza di formalità, vincoli o oneri”

“1) Accerti l'esistenza di formalità, vincoli ed oneri di ogni tipo e natura, sia riesaminando la documentazione ipo-catastale agli atti, il titolo di provenienza e quant'altro come sopra acquisito, sia effettuando specifiche indagini presso gli uffici comunali, il catasto, le conservatorie competenti, le sovrintendenze e presso tutti gli uffici all'uopo preposti, quali a solo titolo esemplificativo:

- esistenza di diritti reali (quali usufrutto, superficie, enfiteusi) e personali (uso, abitazione, assegnazione) a favore di terzi esistenti sull'immobile pignorato alla data della trascrizione del pignoramento ed all'attualità;*
- servitù attive e passive e formalità ipotecarie di qualsiasi titolo e natura;*
- domande giudiziali e giudizi in corso;*
- vincoli di ogni natura e tipo, con particolare attenzione ai vincoli storico-artistico, architettonici, paesaggistici, archeologici, ai vincoli urbanistici e/o amministrativi, alle acquisizioni al patrimonio comunale per irregolarità urbanistiche;*
- sequestri penali ed amministrativi;*
- canoni, livelli, diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici.*

Indichi specificamente quali siano i pesi di cui sopra che continueranno a gravare sul bene in vendita e che quindi resteranno a carico dell'aggiudicatario e quali potranno essere cancellati ex art. 586 cpc ed i relativi oneri e tasse di cancellazione;

nonché tutti i costi necessari alla affrancazione di canoni, livelli, riscatto, conversione del diritto di superficie in diritto di proprietà per l'edilizia convenzionata o comunque necessari alla cancellazione del vincolo se prevista.”

5.1 – Formalità, vincoli e oneri che resteranno a carico dell'acquirente

Dalle ispezioni , visure e raccolta di informazioni effettuate il sottoscritto in esame risulta che il fabbricato risulta nel PGT vigente , nessun

5.2 – Formalità, vincoli e oneri che verranno cancellati

Dalla “Certificazione notarile sostitutiva del certificato ipo-catastale, ai sensi della legge n. 302/1998” prodotta dal Procedente in data 23.01.2024 opportunamente aggiornata dallo scrivente con apposita visura effettuata presso l’Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Brescia - Territorio, Servizi di Pubblicità Immobiliare, **con aggiornamento della repertoriatura al 22.07.2024**, no si sono reperite altre scritture pregiudizievoli pubblicate contro l’Esecutato e/o gravanti gli immobili in esame oltre a quelle già in atti,

5.3 – Esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale

“2) Accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale all'uopo acquisendo presso



l'amministratore l'eventuale regolamento condominiale onde verificare l'esistenza di beni condominiali (casa portiere, lastrico, etc) e di vincoli di destinazione ovvero limitazioni all'utilizzo degli immobili pignorati.”

La proprietà è parte di un fabbricato composto da un'unica unità commerciale privata con esenzione di costituzione e nomina dell'amministratore condominiale .

5.4 – Spese condominiali

“3) Accerti, altresì, con controllo presso l'amministrazione condominiale, anche con rilascio di attestazione dello stesso: l'ammontare medio delle spese condominiali ordinarie e l'esistenza di eventuali spese condominiali insolute nell'anno in corso e nell'anno solare precedente; l'importo annuo delle spese fisse e di gestione ordinaria; eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute; eventuali cause in corso passive ed attive.”

Dalle informazioni assunte dall'amministratore , attualmente risultano spese condominiali insolute di €. 5.851,38

6 – Risposta al punto “E - Regolarità edilizia ed urbanistica”

6.1 – Situazione urbanistico-amministrativa

“1) Accerti, anche ai fini della redazione dell'avviso di vendita ex art. 173 quater c.p.c., la conformità o meno della costruzione originaria e di tutte le successive variazioni intervenute, alle autorizzazioni o concessioni amministrative, nonché accerti l'esistenza o meno delle dichiarazioni di agibilità e/o abitabilità e ne acquisisca copia presso il Comune di competenza, con espressa indicazione nella relazione di stima dei relativi estremi;

indichi la destinazione d'uso dell'immobile, specifichi se essa è compatibile con quella prevista nello strumento urbanistico comunale, nonché con quella espressa dal titolo abilitativo assentito e con quella censita in catasto;

accerti se siano stati costruiti prima dell'1.9.1967, (ed ove necessario prima del 1942). In caso di costruzioni successive a tale data, indichi gli estremi della licenza o della concessione edilizia (e delle eventuali varianti), ovvero della concessione in sanatoria eventualmente rilasciata dalla competente autorità amministrativa ed in ogni caso di tutti i provvedimenti autorizzativi rilasciati, allegandone copia.”

Dalle ispezioni effettuate presso i pubblici uffici, in particolare presso l'Ufficio Tecnico Comunale, si è potuto accertare quanto segue.

Che il fabbricato condominiale sono state costruite in base alla concessione edilizia rilasciata dal comune di Rudiano in data 25 agosto 1972 n° prot. 473.

Che successivamente sono state apportate varianti in forza di denuncia di inizio attività in data 9 settembre 2002 n° prot. 298

Che successivamente sono state apportate varianti in forza di concessione edilizia del comune di Rudiano in data 20 gennaio 2003 n. 9617 prot. P.E. 2853/2002



Che successivamente sono state apportate varianti in forza di Denuncia di inizio attività in data 16 gennaio 2004 n. 376/2004 di prot. P.E. 2953/2004 prot. n. 1000 del 27 gennaio 2004 , in relazione alla richiesta presentata in data 14 gennaio 2004 n. 445 prot.

Che successivamente i beni non sono stati più oggetto di interventi edilizi o di mutamenti di destinazione edilizia che richiedessero ulteriori concessioni, sanatorie o autorizzazioni neppure in forza delle schede NCEU .

Che i beni sono infine stati dichiarati agibili dal Comune di Rudiano con provvedimento n. 5736 prot. Del 12 maggio 2005 a seguito di richiesta presentata in data 16 marzo 2004 al n. 3381 prot.

6.2 – Esistenza di abusi e loro sanabilità

“2) In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione delle normative edilizie, determini l'epoca di realizzazione dello stesso e descriva le suddette opere, precisando se siano o meno suscettibili di sanatoria alla stregua della vigente legislazione, descrivendo dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati;

dica inoltre se l'illecito sia stato sanato, ovvero se lo stesso sia compatibile con gli strumenti urbanistici e con i vincoli ambientali e/o paesaggistici e nell'ipotesi di violazione delle norme relative ai vincoli ambientali, dei beni culturali e delle aree protette di cui al Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i., precisi inoltre se l'illecito sia sanabile. In particolare, dica se sia sanabile, a seguito di accertamento di conformità ex artt. 36 e 37 D.P.R. 380/01, o comunque a mezzo degli strumenti urbanistici vigenti applicabili al caso, ed in particolare se sia condonabile a cura dell'aggiudicatario entro centoventi giorni dal decreto di trasferimento giusta gli artt. 40 della legge 47/85 e 46 comma 5°, del D.P.R. 380/01 come prorogati con D.L. 30 settembre 2003, n. 269, conv. con mod. in L. 24 novembre 2003, n. 326; indicando in questo ultimo caso se sussistano tutte le condizioni per l'aggiudicatario di procedere a detta sanatoria.

Indichi altresì l'eventuale pendenza di istanze di sanatoria, allegandone copia ed accertando se le stesse sono state respinte o approvate ovvero se sia ancora in corso la pratica di approvazione; indicando altresì i costi necessari per il completamento della stessa ed il rilascio della concessione in sanatoria.”

Dal confronto tra quanto rilevato in loco con le planimetrie catastali, non si rilevano difformità edilizie.

6.3 – Oneri per la regolarizzazione degli abusi

“3) Quantifichi, in ipotesi di accertate irregolarità urbanistiche, i costi necessari per la sanatoria (se possibile) o per la demolizione della parte abusiva e per l'esecuzione di opere tese al ripristino della funzionalità dei beni (ove gravemente compromessa);

Nel caso di immobili abusivi non suscettibili di sanatoria l'esperto dovrà:



verificare l'esistenza di procedure di acquisizione al patrimonio comunale e la loro trascrizione e la loro eventuale cancellazione ex legge 724/94, segnalandole immediatamente al GE prima di procedere oltre nelle indagini.”

Nessun abuso rilevato.

6.4 – Verifiche relative alla ruralità e all'uso agricolo dei beni

“4) Nel caso di terreni, verifichi la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del T.U. di cui al D.P.R. 6.6.01 n. 380.

Per i fabbricati rurali insistenti sui terreni verifichi la effettiva rispondenza degli stessi ai requisiti di ruralità posti dalla legge 557/93 e succ. mod. ed integ., e indichi, in caso di assenza o di perdita dei requisiti di ruralità, i costi per il censimento dei beni al catasto fabbricati e quindi verifichi tutte le condizioni di regolarità edilizia sopra richieste per gli immobili urbani.”

Gli immobili pignorati non rientrano tra quelli citati nel quesito.

7 – Risposta al punto “F - Formazione dei lotti”

7.1 – Della vendita in lotti

“1) Dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti. Provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione procedendo all'identificazione dei singoli beni secondo quanto sopra richiesto.”

Valutate con attenzione le principali caratteristiche oggettive dei beni (ubicazione, destinazione, stato di conservazione di manutenzione ecc) il sottoscritto ritiene consigliabile, dal punto di vista economico la i vendita degli immobili oggetto di stima in unico lotto , come risultante dalla tabella di cui al precedente paragrafo 1.

7.2 – Della divisibilità dei beni

“2) Dica, qualora gli immobili siano stati pignorati solo pro quota, se essi siano divisibili in natura e, proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro, procedendo ai relativi frazionamenti catastali e pratiche urbanistiche, solo previa quantificazione dei costi ed autorizzazione del G.E.;

proceda, in caso di indivisibilità, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c., dagli artt. 720, 722, 727 e 1114 c.c e più in generale di quanto disposto dalle norme in tema di divisione.”

Gli immobili sono stati pignorati per la quota dell'intero e come tali competono all' Esecutato per cui si rende necessario procedere a quanto richiesto nel quesito. ,

8 – Risposta al punto “G - Valore del bene e costi”



“1) Determini preliminarmente il valore commerciale degli immobili, corrispondentemente al valore dei beni considerati come in piena proprietà, perfettamente commerciabili ai sensi di legge e liberi, con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima.

Operi le opportune decurtazioni sul prezzo di stima, indicandole singolarmente ed analiticamente, onde il professionista delegato alla vendita possa distintamente porle come base del prezzo ex art. 591 bis n.ro 1, relative a:

- diritti reali e personali di terzi (usufrutto uso abitazione) da valutarsi in ragione delle età e quindi delle tabelle di valutazione ex decreti ministeriali di adeguamento delle modalità di calcolo di cui alla imposta di registro DPR 131/1986;

- eventuale stato di occupazione per locazione, diritti di terzi come sopra accertati, non collegati all'età del beneficiario, comunque gravanti sui beni, a prescindere dalla valutazione di opponibilità che verrà fatta dagli organi della procedura, da valutarsi in ragione percentuale;

- stato di conservazione dell'immobile;

- oneri di qualsiasi tipo che l'aggiudicatario dovrà sostenere a qualsiasi titolo, emersi dalle indagini di cui sopra, al fine di rendere l'immobile libero da pesi e vincoli e persone e perfettamente commerciabile.

2) Nel caso di costruzioni abusive determini, indicandoli singolarmente:

Il valore del terreno e/o dell'area di sedime sul quale sorge la costruzione abusiva, (non acquisita al patrimonio comunale); l'importo delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per la sua demolizione, per il pagamento delle relative sanzioni e più in generale per il ripristino dello stato dei luoghi; il valore d'uso dell'edificio.

Indicherà, quindi, il valore finale del bene, al netto di tali decurtazioni e correzioni.

3) Qualora gli immobili siano stati pignorati solo pro quota, proceda comunque alla valutazione dell'intero anche ai fini dell'eventuale applicazione degli artt. 599 e ss. c.p.c. in caso si debba procedere alla divisione giudiziale e poi della quota.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale del valore per metro quadrato e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute.

La perizia dovrà in ogni caso contenere tutte le informazioni indicate dall'art. 173-bis disp. att. c.p.c., come modificato per effetto del d.l. n. 83/2015.”

8.1 – Stima del probabile valore di mercato e del prezzo di base d'asta



La presente stima si rifà ai metodi e ai principi valutativi consueti, in particolare si è fatto riferimento ai criteri del “metodo comparativo” in base al quale i valori di mercato sono determinati in relazione ai prezzi corrisposti per immobili simili in un mercato locale, libero e aperto, ossia basandosi sul confronto fra il bene in oggetto ed altri simili recentemente (o in un intervallo di tempo ritenuto significativo in funzione della staticità o meno del mercato immobiliare in zona) oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali.

Pertanto preso atto della natura, consistenza e destinazione degli immobili, tenuto conto dello stato di conservazione e manutenzione in cui si trovano e del loro grado di appetibilità, svolte le indagini relative al mercato attuale di immobili simili e similmente ubicati presso gli uffici pubblici e presso operatori del settore attivi nella zona, in particolare (ma non solo) sono stati consultati:

- i valori dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate relativi alla microzona in cui si trovano gli immobili;
- i valori riportati nel vigente “Listino dei valori degli immobili” (n. 2 semestre 2023 edito dalla Borsa Immobiliare di Brescia);
- siti web dedicati alla compravendita e all'affitto di beni immobili, con specifica ricerca per tipologia e localizzazione, dai quali emergono per unità immobiliari ubicate nel medesimo comune e di analoga consistenza richieste economiche aggirantesi tra €/ mq 1.000,00 ed €/mq 1.400,00 ma trattandosi di fabbricato sito al secondo , ultimo piano con ascensore e con scala in marmo , l’appartamento risulta agibile e funzionante anche per disabile ,Il tutto in buone condizioni per chi fosse interessato a acquistarlo quindi il sottoscritto stima il prezzo di mercato medio di €. 1300,00/mq
- comparazione con immobili simili e rilevati nella stessa zona oggetti di compravendite negli ultimi 24 mesi;

eseguiti i conteggi delle superfici, tenuti presenti i fattori positivi, negativi, comodi e di quant’altro può influire sulla stima il sottoscritto ritiene che il più probabile valore di mercato dei beni in esame possa essere di /mq 1300,00, dato che verrà utilizzato per il calcolo del valore complessivo del bene nella tabella inserita più avanti, dopo le considerazioni di eventuali decurtazioni e alla determinazione del probabile prezzo di base d'asta.

b) Decurtazioni

essendo in buono stato di conservazione

Non ci sono nessuna decurtazione

c) Stima del prezzo di base d'asta

Il prezzo di base d'asta si ottiene detraendo dal valore di mercato, determinato al paragrafo precedente, tutti i maggiori oneri che incontra un acquirente di un immobile all'asta rispetto ad uno che effettua



l'acquisto nel libero mercato, nonché le incombenze della procedura.

A puro titolo esemplificativo si citano di seguito alcune delle differenze più significative che sussistono tra i due valori (libero mercato e vendita forzata):

- ✓ minor attività di marketing e di pubblicità degli immobili ricadenti nella procedura;
- ✓ possibili difficoltà nell'ottenere finanziamenti nei tempi relativamente brevi che intercorrono tra la data di pubblicazione del bando e la data di presentazione delle offerte;
- ✓ iter ancora laborioso e articolato per ottenere l'assegnazione di immobili legati alle procedure giudiziarie;
- ✓ mancata disponibilità immediata dell'immobile alla data di aggiudicazione;
- ✓ mancanza di garanzie postume;
- ✓ diversità indotte dalle fasi cicliche del segmento di mercato a cui appartiene il bene (rivalutazione o svalutazione) che potranno intervenire tra la data di stima e la data di aggiudicazione;
- ✓ diversità indotte dalle modifiche delle caratteristiche e delle condizioni dell'immobile (deperimento fisico, obsolescenza funzionale, obsolescenza economica, ecc.) che potranno intervenire tra la data di stima e la data di aggiudicazione;
- ✓ necessità che l'assegnazione dell'immobile si svolga con il maggior numero di rilanci e di partecipanti, al fine di evitare il fenomeno della turbativa d'asta.

Valutate con attenzione le caratteristiche specifiche del bene in esame e i dati del caso di specie il sottoscritto ritiene di stimare il **prezzo di base d'asta** come pari al più probabile valore di mercato calcolato al paragrafo come da tabella .

Pertanto il prezzo di base d'asta finale del bene è da ritenersi quello emergente dalla seguente tabella:



LOTTO 1/1	DESCRIZIONE UNITA'	SUPERFICIE COMM. (MQ)	VALORE UNITARIO (€/MQ)	VALORE DELLE SINGOLE UNITA'	
APPARTAMENTO IN COMUNE DI RUDIANO VIA FENILAZZO ,4- F. 8 part. 169 sub.29 e part. 435 sub. 12	APPARTAMENTO CON ACCESSORI	98,00	1.300,00	127.400,00	
	AUTORIMESSA	16,00	500,00	8.000,00	
	SOMMANO			135.400,00	
	DECURTAZIONI				
	Diritti reali di terzi (usufrutto, abitazione, ecc)		A CORPO	0,00	
	Immobile soggetto a contratto di locazione		A CORPO	0,00	
	stato di conservazione		A CORPO	0,00	
	spese condominiali insolute		A CORPO	5,851,38	
	Spese per aggiornamenti mappe catastali (Prg. 3.5)		A CORPO	0,00	
	oneri per regolarizzazione abusi (Prg. 6.3)		A CORPO	0,00	
	VALORE DI MERCATO AL NETTO DI DECURTAZIONI			129.548,62	
	manca di garanzie postume (Prg. 8.1.c)		0%		
	PREZZO DI BASE D'ASTA (arrotondato)			129.600,00	

Il sottoscritto, ritenendo di avere evaso il mandato conferitogli, rassegna la presente relazione, ringraziando l'Ill.mo Sig. Giudice dell'incarico affidatogli e della fiducia accordatagli.

Restando a completa disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse necessitare si porgono i più sentiti e deferenti ossequi.

Castel Mella 22.07.2024

L'ESPERTO

Geom. Domenico Terzi

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



Elenco allegati:

- Allegato 1 Relazione fotografica;
- Allegato 2 certificato residenza- certif. matrimonio
- Allegato 3 Visura Catastale;
- Allegato 4 Planimetrie Catastali;
- Allegato 5 atto di compravendita;
- Allegato 6 spese condominiali insolute;

